Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Martedì, 29 dicembre** — **Numero 311**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1393 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia eritrea;

Visto il Nostro decreto 31 gennaio 1909, n. 378, che approva l'ordinamento fondiario per detta Colonia;

Visti gli articoli 8, 52, 96, 102 e 151 del detto ordinamento fondiario;

Considerata la necessità di sistemare i centri principali della Colonia in conformità ad un piano regolatore che dia le necessarie garanzie anche per la salubrità degli abitati;

Sentito il governatore dell'Eritrea;

Sentito il Consiglio coloniale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il governo della Colonia eritrea, a parziale deroga degli articoli 8, 52, 96, 102, 151, dell'ordinamento fondiario, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 378, è autorizzato, sino a tutto il 31 dicembre 1919, ad espropriare alle condizioni degli articoli seguenti i beni immobili e i diritti sulle terre spettanti ai terzi ai sensi dell'art. 1° dell'ordinamento fondiario, che occorrano direttamente o indirettamente per l'attuazione dei piani regolatori e di ampliamento dei centri abitati della colonia, per l'impianto e riordinamento dei pubblici servizi, per la costruzione di acquedotti, ivi compresa la istituzione di zone di rispetto a tutela igienica delle acque, di fognature e campi di epurazione, di edifici destinati a pubblici usi o ad abitazione di impiegati, e in genere per l'attuazione di fini di pubblico interesse, riconosciuti tali con decreto del governatore.

Lateralmente alle vie e piazze da aprire o sistemare, le espropriazioni potranno essere estese sino alla distanza di metri venticinque dal ciglio stradale di progetto. Le aree espropriate, quando non siano utilizzate

direttamente dall'Amministrazione, saranno divise in lotti e messe in vendita ai pubblici incanti.

Saranno pure, per tutta la durata del quinquennio, vendute all'asta pubblica le aree del demanio disponibile comprese nei piani regolatori e non riservate a pubblici usi.

Art. 2.

Le indennità di espropriazione saranno stabilite come segue:

a) i terreni e fabbricati soggetti all'imposta fondiaria saranno valutati capitalizzando il reddito, in base al quale è stabilita l'imposta al 100 per 4;

b) i terreni e fabbricati non ancora soggetti a imposta saranno valutati al prezzo attribuito nel loro ultimo passaggio di proprietà, purchè debitamente registrato e anteriore al 1° ottobre 1913; in mancanza di tale atto al prezzo assegnato loro dal decreto di concessione; aumentando tali prezzi in ragione di 8 centesimi del valore iniziale per ogni anno decorso dalla data del contratto o della regolarizzazione del decreto di concessione sino alla data del decreto di espropriazione. E ciò limitatamente a un periodo in ogni caso non maggiore di anni sei per i fabbricati e di anni dodici per i terreni;

c) I fabbricati e le opere di miglioramento, come sistemazione di terreni, affossamenti, strade, piantagioni, recinti rustici, opere per la raccolta e condotture di acque, e simili, quando manchino per la loro valutazione gli elementi di cui al comma precedente, saranno valutati al costo di costruzione diminuito degli eventuali deperimenti e aumentato in ragione di otto centesimi per ogni anno decorso dalla data della ultimazione a quella del decreto di espropriazione; e ciò limitatamente a un periodo in ogni caso non maggiore di anni sei per i fabbricati e di anni dodici per i terreni.

d) Nel caso di espropriazione parziale, l'Amministrazione, oltre a pagare la quota parte proporzionale al prezzo del terreno e del soprasuolo stabilito come ai commi precedenti, eseguirà a sue spese o pagherà a prezzo di stima i lavori di adattamento indispensabili per mettere la parte di immobile non espropriata in condizioni di normale utilizzabilità.

In caso di mancato accordo sulla quotizzazione del valore del fondo o sulla entità dei lavori di adattamento l'Amministrazione avrà facoltà di espropriare l'intero immobile.

e) I frutti pendenti saranno pagati a prezzo di stima.

f) Non è dovuto alcun compenso per turbato o interrotto esercizio delle aziende, per scorporo o frazionamento della proprietà; per accesso turbato; per limitazioni e obblighi imposti dai piani regolatori o dai regolamenti edilizi e d'igiene; nè per qualsivoglia danno temporaneo dipendente dall'esecuzione dell'opera.

Art. 3.

Le opere eseguite posteriormente alla data dei decreti di approvazione dei piani regolatori e di ampliamento nelle aree destinate a strade, piazze o giardini, o nelle zone di cui all'art. 1° comma 2°, non daranno diritto a indennità; anzi dovranno essere demolite a spese del proprietario quando intralcino la esecuzione dei piani di cui sopra.

Art. 4.

In caso di assenza degli espropriandi, o dei legittimi rappresentati di espropriandi incapaci, il presidente del tribunale civile della colonia designa un curatore speciale che li rappresenti.

Art. 5.

Le norme procedurali da seguire nelle espropriazioni e nel deposito e pagamento delle indennità saranno stabilite dal governo della colonia mediante apposito regolamento.

Art. 6.

Le valutazioni delle indennità e le stime in dipendenza delle espropriazioni delle quali nel presente decreto saranno fatte dall'Ufficio del genio civile. Le contestazioni di qualunque genere che potessero sorgere saranno risolute con la procedura indicata nell'ultimo comma dell'articolo 8 del R. decreto 31 gennaio 1909, n. 378.

Le spese del giudizio arbitrale saranno anticipate dalla parte che avrà presentata la domanda dell'arbitramento. Gli arbitri decideranno poi a carico di quale delle due parti od in quale proporzione debbano andare le spese del giudizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi di militari di truppa ascritti alla 1ª categoria della classe 1892 in congedo illimitato

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi i militari di truppa di 1ª categoria in congedo illimitato, di tutti i distretti del Regno, compresi i sottufficiali, ascritti alla classe 1892, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità.

2. La presentazione dei richiamati avrà luogo, per tutti, nelle prime ore del mattino del giorno 4 gennaio 1915.

3. Tutti i militari di truppa richiamati, che si trovano nel ter-

ritorio del distretto, qualunque sia il loro distretto di leva, si presenteranno, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, se ne sono provvisti, nelle prime ore del mattino del giorno suindicato al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale l'invierà a destinazione, facendo distribuire le richieste di viaggio a coloro che devono viaggiare su ferrovie, tramvie o linee di navigazione sulle quali i militari hanno diritto al trasporto a tariffa ridotta (militare o speciale).

4. I richiamati, qualunque sia il grado di cui sono rivestiti, riceveranno, appena giunti a destinazione, l'indennità giornaliera di trasferta di L. 1,20 per il giorno della presentazione e per ogni altro giorno di viaggio. Coloro che avranno dovuto viaggiare su ferrovie, tramvie o linee di navigazione, riceveranno pure il rimborso delle spese di trasporto qualunque sia la distanza percorsa. Perderanno il diritto alle indennità di trasferta, per il giorno della presentazione, i richiamati che si presenteranno nelle ore pomeridiane del giorno stabilito, senza che il ritardo sia giustificato.

I richiamati che provengono da un Comune diverso da quello ove ha sede il corpo o reparto cui appartengono, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo un foglio di riconoscimento) munito del visto per la partenza, del sindaco del Comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti dal Comune sede del corpo o reparto e quindi riceveranno, sempre che si presentino nelle ore del mattino, l'indennità di trasferta di L. 1,20, soltanto pel giorno di presentazione, senza diritto ad alcun rimborso per spese di viaggio.

Ai richiamati sprovvisti di qualsiasi mezzo, il sindaco del Comune di partenza potrà anticipare i fondi per il pagamento del trasporto a tariffa ridotta e, in caso di assoluta necessità, da una a due giornate di trasferta.

5. Quei militari che non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, per infermità che impedisca in modo assoluto di compiere il viaggio, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica, confermata dal proprio sindaco, da inviarsi al comando del distretto e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la detta fede medica dovrà essere rinnovata ogni 10 giorni.

6. Sono per ora dispensati dal rispondere alla presente chiamata:

a) i militari che abbiano ottenuto di ritardare il servizio sotto le armi come volontari di un anno o perchè studenti universitari, o per qualunque altro motivo, e non lo abbiano ancora prestato;

b) i militari che abbiano attualmente un fratello di 1ª categoria in servizio sotto le armi nel R. esercito, nella R. marina o nel corpo della R. guardia di finanza, per fatto di leva, ed ascritto ad una delle classi 1893 o 1894.

Tale dispensa non compete al richiamato se vi sia in famiglia un fratello che stia fruendo del beneficio del congedo provvisorio provisto dall'art. 108 del testo unico delle leggi sul reclutamento;

c) i militari che coprano presso le varie amministrazioni o stabilimenti, uno degli impieghi o delle posizioni enumerate negli articoli 1 e 10 del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con R. decreto 13 aprile 1911, n. 374, quale fu modificato dal R. decreto 17 maggio 1914, n. 548.

La dispensa di cui alla lettera *b*) deve essere domandata al Comando del distretto, nel territorio del quale il militare risiede avvertendo che in una stessa famiglia non potrà concedersi più di una dispensa per tale motivo.

7. Se più fratelli fossero contemporaneamente richiamati, si concederà, per ora, la dispensa a quello di essi che sarà designato dalla famiglia.

Tale dispensa non sarà concessa se altro fratello stia fruendo della dispensa prevista dalla lettera *b*) del precedente n. 6 o l'ottenga ora, ovvero si trovi in congedo provvisorio a senso dell'articolo 108 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

8. È per ora sospesa la presentazione alle armi dei richiamati che si trovino all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare.

9. Nessun'altra dispensa sarà concessa all'infuori di quelle indicate nei nn. 6 e 7, come non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata. Saranno quindi considerate come non avvenute, e rimarranno perciò senza risposta, tutte le domande che a tale oggetto fossero presentate.

Si avverte inoltre che ove durante la permanenza alle armi dei richiamati venga a cessare il motivo pel quale fu concessa la dispensa, il militare che la ottenne dovrà, entro la settimana successiva, presentarsi in servizio.

10. Conformemente alle disposizioni del Codice penale per l'esercito, saranno dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

11. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi col presente manifesto, come pure i genitori di età superiore ai 60 anni di richiamati celibi e che vivano totalmente a carico dei richiamati stessi, possono ottenere il soccorso giornaliero all'uopo stabilito dal R. decreto 20 settembre 1914, che sarà loro pagato il lunedì di ogni settimana per cura dei rispettivi sindaci.

Il soccorso è concesso soltanto alle famiglie che risultino trovarsi in istato di vero ed assoluto bisogno e sarà corrisposto nella misura seguente:

		Nei Comuni capiluoghi di Provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie	L.	0.70	0.60
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	»	0.35	0.30
Per un solo genitore che soddisfi alle condizioni richieste	»	0.70	0.60
Per tutti e due i genitori qualora entrambi soddisfino alle condizioni richieste, complessivamente	»	1.10	1.00

12. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati alle armi.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914:

Maltese Bettino, sottotenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Castronovo Diego, maggiore medico — Benzo Modesto, tenente medico — Manara Giov. Achille, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Lo Bosco Vito, tenente medico, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914:

Zamparo Luigi, (B) capitano fanteria — Caruso Francesco, id. id. —

Amoroso Luigi, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
Carravetta Francesco, tenente fanteria — Rocco Donato, id. id. — Rossi Nicola, id. id. — Virgilio Michele, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
I seguenti ufficiali medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:
Cherubini cav. Edoardo, tenente colonnello — Conenna cav. Vito, maggiore — Mondio Guglielmo, capitano — De Cesare Liborio, sottotenente.
Corrado Raffaele, capitano medico, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Ordine militare di Savoia.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Gariazzo comm. Vincenzo, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli, segretario dell'Ordine militare di Savoia, esonerato dalla sopraindicata carica a datare dal 1° gennaio 1915.
Baistrocchi cav. Federico, maggiore 13° artiglieria campagna, nominato segretario dell'Ordine militare di Savoia a datare dal 1° gennaio 1915.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

Suarez cav. Eduardo, maggiore R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Mazzei Lapo, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo dal 16 novembre 1914 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.
Parabita Emanuele Filiberto, sottotenente, in aspettativa per sospensione dall'impiego, accettata la volontaria rinuncia al grado, dal 17 novembre 1914.

Con R. decreto del 12 novembre 1914:

Garofoli cav. Antonio, maggiore, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 15 novembre 1914.
Mione Severino, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Roemer De Rabenstein Guido, id. id. id. id.
Pozzo Felice, id. id per riduzioni di quadri, richiamato in servizio dal 16 novembre 1914.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

De Lama nobile cav. Mario, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Pagani Lorenzo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Sorrentino Tommaso, capitano, id. id. id. id.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Gabrielli Giuseppe, capitano ufficiale istruttore, in aspettativa per sospensione dall'impiego, esonerato dall'anzidetta carica, dal 15 novembre 1914.
Oliva Antonio, id. id. id., id. id. id., dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Quaglia cav. Matteo, colonnello comandante 79 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 2 alpini.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Muto Antonio, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, accettata la volontaria rinuncia al grado dal 1° settembre 1914.

Con R. decreto del 12 dicembre 1914:

Zanotti Vittorio, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 5 novembre 1914.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Tonini Mario, capitano cavalleggeri Guide, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 10 novembre 1914:

Maisavo Benedetto, sottotenente, collocato a sua domanda in aspettativa per infermità temporanee, non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Greppi dei conti di Bussero e Corneliano nobile Edoardo, maggiore a disposizione Ministero guerra (comandato comando corpo stato maggiore), nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.
Medici nob. dei marchesi di Marignano cav. Gian Angelo, capitano ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta, cessa da tale carica per compiuto quadriennio; è destinato al reggimento artiglieria a cavallo, nominato ufficiale d'ordinanza onoraria della prefata S. A. R. e comandato alla Sua casa militare quale addetto alla persona di S. A. R. il Duca delle Puglie.
Grimaldi dei Serravalle Antonino, id. reggimento artiglieria a cavallo, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Migliozzi Antonio, sottotenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

Polestra cav. Giuseppe, capitano — Cervello Ugo, tenente — Bini Domenico, id, collocati a disposizione del Ministero delle colonie, dal 1° luglio 1914.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con anzianità 26 novembre 1914:

Valentini Ezio, ragioniere d'artiglieria, trasferito, a sua domanda, nel ruolo di ragioneria dell'Amministrazione centrale della guerra.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

De Vincenzi Cosmo, farmacista, collocato a disposizione del Ministero delle colonie, dal 13 agosto 1914.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

Ballanti cav. Candido, colonnello fanteria di riserva, revocato il R. decreto 23 gennaio 1911, col quale venne collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1911 ed inscritto nella riserva, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° febbraio 1911.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 1° novembre 1914 ed inscritti nella riserva:

Lopez cav. Furio, colonnello fanteria — Bertozzi cav. Carlo, id. id. — Cagnardi cav. Carlo, maggiore id. — Giorgi cav. G. Battista, id. id. — Benevento cav. Elviro, id. id. — Grossi cav. Federico, id. id. — Pucci delle Stelle cav. Vittorio, id. id. — Torracca cav. Antonio, id. id. — Calvello cav. Federico, id. id. — Fedreghini cav. Ugo, id. RR. carabinieri — Sorvillo Carlo, id. fanteria.

Maver cav. Giovanni, id. d'amministrazione, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° novembre 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Buffa cav. Carlo, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1914 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 25 ottobre 1914:

Succi Luigi, sottotenente d'amministrazione, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Bifano Marco, sottotenente artiglieria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Canali Camillo, già sottotenente di complemento d'artiglieria, inscritto, a sua domanda, con anzianità 14 luglio 1912, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Scerno Vittorio, sottotenente artiglieria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Di Silvestri Giuseppe, tenente — Vitali Enrico, sottotenente.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Siano Pasquale, tenente d'amministrazione — Vignoli Pietro, id. id, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

Barbieri Giuseppe, sergente in congedo, nominato sottotenente di sussistenza di complemento.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Megha Attilio, sottotenente d'amministrazione, accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti sottotenenti commissari sono dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

Musati Raffaello — Franceschi Giuseppe — Di Vita Luigi — Cambiè Angelo.

I seguenti ufficiali commissari cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti nella milizia territoriale:

Rossi Ettore, tenente commissario — Bianco Saverio, id. id. — Catellani Arturo, sottotenente id.

Mazzara Salvatore, tenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nella riserva.

Florini Luigi, sottotenente commissario — Badia Prosdocimo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale.

Piccione Roberto, sottotenente commissario — Foroni Pompeo Camillo, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Benetti Benedetto — Somaini Giulio.

Lanza Attilio — Bassani Franco — Samele Vito — Marabelli Giovanni — Soccorsi Mario — Pennetta Francesco — Di Giorgio Francesco — Rizza Giulio Cesare — D'Acunzo Emilio — Mazzocchi Vincenzo — Lanzara Olindo — Cascioli Giuseppe — Corti Bruno — Mazzoli Virgilio — Bruno Ventre Italo — Maraghini Mario — Sala Carlo — Matter Fritz — Eva Adamo — La Cola Vincenzo — Sansoni Mario — Conte Guglielmo — D'Alicandro Enrico — Mucci Paolo — Bert Celestino — Carletti Pellegrino — Villa Mario — Benvenuti Giuseppe — Sacconi Nicola — Ghirardi Vittorio — Gotelli Carlo — Pizzocari Leonardo — De Palma Ottorino — Brugnetti Lodovico — Placidi Costantino — Lupini Leonida — Rembado Pietro — De Maria Emilio — Ciullo Giuseppe — Bossi Ezio — Rubino Alfredo — Perico Renato — Bernardo Giuseppe — Botta Virgilio — Camos Arturo — Paita Mario — Trulli Martino — Boschi Cincinnato.

Quattrociocchi Domenico — Lissa Marcello — Villani Vittorio — Colonnello Guglielmo — Di Rocco Antonio — Giancola Attilio — Borsatti Jacopo — Tomassi Giulio — Restelli Attilio — Perin Giovanni — Adamo Eugenio — Cossu Carlo — Pina Agostino — Rizzà Antonio — Mainella Antonio — Cerceo Gioacchino — Terzago Gerolamo — Cucci Gioanni Battista — Colpi Gio. Battista — Montani Paolo — Santoro Ettore — Sabato Giuseppe — Frazzini Silvio — Bellinazzi Domenico — Rivotella Gustavo — Massero Enrico — Mattesini Eugenio — Zanini Federico — Gullo Giuseppe — De Scalzi Idilio — Pacchierotti Mario — Annessa Camillo — Barrile Antonino — Colonnese Luigi — De Renzo Pietro — Ratta Alessandro — Scali Edoardo — Follio Alfonso — Pozzuoli Luigi — Pattarini Guido — Lombardo Carlo — Di Candia Giacomo — Ricci Giuseppino — Di San Sebastiano Vincenzo — Casella Maria Antonio — Sacchi Federico.

Tabacchini Tommaso — Conti Colombo — Maruca Carlo — De Simone Antonino — Piazza Nello — Di Silvio Eduardo — Guarneri Enea — Carbone Michele — Oppici Bruno — Colonna Luigi — Piccione Francesco — Grasso Adelio — Panario Pasquale — Brevedau Erminio — Peluselli Luigi — Burgio Luigi — Nicotra Mario — Kallath Manlio — Reggio Giuseppe — Manzi Filippo — Minutillo Eduardo — Ragazzon Achille — Frizzerin Mario.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di cavalleria:

Provenienti dai corsi allievi ufficiali:

Gualco Teresio — Guzzetti Alfredo — Ferrari Agostino — Castiello Giuseppe — Berardi Federico — Pecori-Giraldi Enzo.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria:

Provenienti dai corsi allievi ufficiali:

Villa Ettore — Totti Amedeo — Corelli Masaniello — Miserocchi Clizio — Tombesi Tito — Mammana Antonino — Chiappero Giovanni — Salvi Giuseppe — Capri Luigi — Cibolla Italo — Sforzini Carlo — Biestri Enrico — Svampa Domenico — Polizzi Gaspare — Galasso Francescantonio — Danza Carmine — Briganti Bruno — Rossolini Pietro — Italia Sebastiano — Moncassoli Ezio — Giovannini Icilio — Festa Guido — Pagliarulo Michele — Tatangelo Giuseppe — Furlotti Arnaldo — Barchiosi Giovanni.

Lombardi Lamberto — Ranucci Nicola — Guiducci Alfredo — Cocito Fidardo — Corradini Giuseppe — Aquila Francesco — Grandinetti Serafino — Giliberti Francesco.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento del genio:

Provenienti dai sergenti allievi ufficiali:

Giorgi Federico — Ricci Augusto — Zoli Giorgio — Gay Enrico — Corsini Carlo — Ferulano Paolo — Laguardia Silvio — Bazzi Federico — Serravalle Giacomo.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento:

Di Turi Michele — Lorusso Saverio — Ambruosi Vito — Augenti Giacomo — Setti Nabucco — De Angelis Francesco.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di amministrazione di complemento:

Barbera Nicolò — Cardinale Ferdinando.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Sono accettate le rinuncie al grado presentate dai seguenti tenenti d'artiglieria:

Campolo Ignazio — Armanni Ricciotti — Ricossa Licinio — Pallavicini Giulio — Grazioli Stanislao — Grisostomi-Marini Gaetano.

Con R. decreto del 12 novembre 1914:

Caruso Luigi, tenente d'amministrazione — Barbagallo-Pittà Salvatore, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Nerilli Francesco-Paolo, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Stambazzi Giuseppe — Pontillo Romualdo — Cardin Ezio — Avanzo Alfredo — Macaluso Vincenzo — Lacagnina Calogero — Milani Francesco — Bandini Gino — Taroni Ettore — Cattaneo Francesco — Costa Francesco — Iannelli Luigi — Garzo Giovanni — Canovi Giuseppe — Marino Eduardo — Pirrello Emilio — Barbieri Carlo — Columbo Martino — Grandis Domenico — Consolini Francesco — Tubino Catone — Sangalli Massimo — Montani Aristide — Marrazzo Domenico.

Palazzoli Domenico — Linussa Eugenio — Pecorella Alfredo — Riccevuto Ermanno — Auteri Carlo — Angelone Giovanni — Buonfiglio Roberto — Di Prampero Carlo — Venniro Michele — Amigazzi Anacleto — Bardi Giovanni — De Riso Nicola — Mimmi Giuseppe — Cantavespri Vincenzo — Senia Domenico — Piana Gaetano — Valentini Guido — Talamanca Andrea — Alberici Alessandro — Bassani Ugo — Sandrini Giuseppe — Franchini Odoardo — Astolfoni Giuseppe — Bandera Carlo — Pagani Giov. Battista — De Toni Antonio.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti commissari nella milizia stessa:

Cadelo Enrico — Rossetto Giovanni — De Pompeis Giuseppe — Macchiarelli Filippo — De Felice Alfredo — Tocco Giuseppe — Marini Vittorio — Capozio Aldo — Cavarretta Salvatore — Moltedo Vincenzo — Lombardo Michele — Macaluso Fausto — Castorina Umberto — Benvenuto Salomone.

Guli Giuseppe — Mariani Giuseppe — Rispoli Gennaro — Cappello Rocco — Zagarella Giuseppe.

I seguenti sottufficiali e militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti d'amministrazione nella milizia stessa:

Castigliego Nicola — Urciuoli Vittorio — Prosperi Ettore — Marotta Carlo — Gigante Domenico — Corradini Ermete — Rossi Edoardo — Comincini Giovanni — Statuto Adolfo — Taccia Salvatore — Amato Antonio — Locatto Michele — Ena Battista — Brenci Riccardo — Grandinetti Ernesto — Gigli Antonio — Moro Pietro — Longo Antonio — Ranieri Ernesto — Migliavacca Bernardo — Jorio Saverio — Bacchetti Ettore — Rua Michele — Di Simone Francesco — Mura Francesco — Gavarini Luigi — Cifani Raffaele — Frioli Carlo — De Mattia Diego — Manganelli Venturino — Galeazzi Arnaldo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Spinelli Felice, tenente d'artiglieria già di complemento cessato per età con R. decreto 12 giugno 1913, inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva d'artiglieria, a sua domanda.

Borghese Scipione, id. id. id. id., con R. decreto 5 febbraio 1911, id. id. id. id.

Barberis Stefano, sottotenente id. id. id., con R. decreto 16 dicembre 1909, id. id. id. id.

Rizzo Leonardo, id. id, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 12 novembre 1914:

I sottonotati ufficiali d'amministrazione sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Prato cav. Antonio, colonnello — Musso cav. Alberto, tenente colonnello — Maresca cav. Ferdinando, maggiore — Laurini cav. Domenico, maggiore — Torrusio cav. Luigi, capitano — Zucchetta Giuseppe, tenente.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Morfini cav. Michele, tenente colonnello commissario, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Peretti cav. Fausto, capitano commissario — Serventi Luciano, id. id. — Casaburi Carlo, id. id., dispensati da ogni servizio militare, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Sasso cav. Giacomo, tenente commissario, accettata la volontaria rinuncia al grado.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Vitelli cav. Raffaele, tenente generale addetto all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, esonerato da tale carica e nominato ispettore delle costruzioni di artiglieria.

Clavarino marchese Alfeo, maggiore generale, capo ufficio degli studi di materiali di artiglieria, id. id. id. e nominato addetto all'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Cicognani cav. Carlo, maggiore in aspettativa per motivi speciali, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 novembre 1914.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Pontremoli cav. Pietro, colonnello a disposizione Ministero guerra, il collocamento a disposizione del Ministero della guerra avvenuto con R. decreto 8 novembre 1914 deve considerarsi dal 12 stesso mese ed anno.

Arma di cavalleria.

Con Regio decreto del 26 novembre 1914:

Fonseca Alessandro, capitano in aspettativa per motivi speciali, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 novembre 1914.

Ruffo di Calabria Umberto, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 30 novembre 1914.

Lamberti nobile di Savona Cesare, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 29 novembre 1914.

D'Oncieu de la Batie Alessio, capitano id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 20 novembre 1914.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Serra Giovanni, capitano, è accettata la volontaria rinuncia al grado dal 1° dicembre 1914;

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Fonseca Alessandro, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 30 novembre 1914.

Ricciardi Gioacchino, id., collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Tozzoli Giuseppe, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Avogadro di Collobiano Arborio Ferdinando, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Palizzolo nob. Giuseppe, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio;

Cappa Bava Leopoldo, id., collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Lamba Doria Brancaleone, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 19 dicembre 1914.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Vitulli Montaruli Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 20 novembre 1914.

Lacroix Filippo, id. id. per riduzione di quadri, id. id. id. dal 20 id.

Gentini Gervasio, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 26 novembre 1914.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

De Feo Alberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 29 novembre 1914.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914:

Grotti cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 1° ottobre 1914.

Cassitto Giovanni, capitano in aspettativa id., id. id. dal 20 novembre 1914.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

Fornoni Domenico, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Zuccarello Filippo, sottotenente, dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo dal 16 dicembre 1914, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Roggero cav. Edoardo, maggiore, collocato a disposizione Ministero marina.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Marieni cav. Giov. Battista, colonnello a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore genio Genova.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Tentori cav. Tito, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Ruini cav. Camillo, tenente colonnello medico, direttore ospedale Piacenza, esonerato dalla carica anzidetta, e collocato a disposizione Ministero guerra dal 21 novembre 1914.

Nodari cav. Pietro, id. id., id. id. Ravenna, id. id. id., id. id. id. dal 3 dicembre 1914.

Barletta cav. Salvatore, id. id., nominato direttore ospedale militare Piacenza.

Mennella cav. Arcangelo, id. id., id. id. id. id. Chieti.

Morino cav. Francesco, id. id., id. id. id. id. Ravenna.

Scalia Rosario, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 18 dicembre 1914.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

Furlanetto Giuseppe, capitano commissario in aspettativa per motivi speciali, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° settembre 1914, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Cerutti cav. Vittorio, colonnello commissario direttore commissariato XI corpo armata, esonerato dalla carica attuale e nominato direttore commissariato I corpo armata.

Montanini cav. Casimiro, id. id. id. I id., id. id. id. XI id.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Misuri Roberto, capitano, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 1° dicembre 1914:

Asaro Giuseppe, capitano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1914.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Mazzoni cav. Iacopo, archivista capo, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1915.

Vecchietti cav. Andrea, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario di archivista capo, dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

Baldassarri dott. Aldo, segretario di 1ª classe in aspettativa per in-

fermità, richiamato, a sua domanda, in effettivo servizio, dal 1° dicembre 1914.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Dino Guida cav. Gabriele, sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata dal 16 dicembre 1913, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1° dicembre 1914.

Farmacisti militari.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Cornelio Luigi, farmacista capo a disposizione Ministero finanze' cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 16 ottobre 1914.

Porcherio Luigi, id. id., collocato a disposizione Ministero delle finanze dal 16 ottobre 1914.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

I seguenti farmacisti militari di complemento di 3ª classe sono nominati farmacisti militari di 2ª classe dal 1° dicembre 1914:

Magnetti Gaspare — D'Agostino Ettore — Mirante Umberto — Manfredi dott. Enrico — Saccoccia dott. Emidio — Sulas Pasquale.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

Darè Carmelo, sergente allievo farmacista di complemento, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Molinari cav. Antonio, maggiore d'amministrazione, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° novembre 1914.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

I seguenti ufficiali del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Luzzatto Giulio, tenente — Peyrot Carlo, id. — Treves Vittorio, sottotenente.

Canton Lino, sottotenente, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a sua domanda.

Cattaneo Pietro, tenente, id. id. id. id., id., id. id. nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Segre Mario, tenente già di complemento, cessato, per età, dal ruolo degli ufficiali di complemento, inscritto nel ruolo degli ufficiali del genio di riserva.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Mariottino Paolo, già tenente lancieri di Novara, il R. decreto 8 giugno 1913 nella parte riguardante l'anzidetto ufficiale è rettificato nel senso che l'ufficiale stesso invece di essere dispensato da ogni eventuale servizio per ragioni di età, viene inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Durini Gian Giuseppe, tenente cavalleria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914:

Gigli Raimondo, sottotenente 21 artiglieria campagna, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, sul ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Ortensi Alberto, id. 7 id. fortezza, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Campanile Ugo, tenente d'artiglieria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Roggero Valfronte, id. 2 genio, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Ughi Carlo, sottotenente 2 id., dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ceriali Alfredo, id. 1 id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Ruggeri Cesare, tenente già di complemento del genio, inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva del genio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Barbarisi Giuseppe, (B) sottotenente fanteria — Leogrande Callantonio, id. — Bettoli Luigi, id, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Sgrilli Cesare, tenente lancieri di Novara — Ponti Andrea, sottotenente cavalleria, dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Passera Antonio, tenente 1 artiglieria montagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Santi Felice, sottotenente 1 id. campagna, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Barbacini Nino, id. di fanteria, laureato in zooiatria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Carpentieri Raffaele, tenente — Lo Cascio Vincenzo, id. — Magni Ettore, id. — Tadde Pietro, sottotenente.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Picone Giuseppe — Agnisetta Carlo — Bonvi ini Rinaldo — Patroni Grilli Michele — Luciano Antonio — Mellone Florindo — Mancini Mario.

Enfi Leopoldo Luigi, sergente, nominato sottotenente di complemento di fanteria.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

Carollo Pietro, tenente — Modigliani Silvio, sottotenente — Cassan Roberto, id. — Passamonti Antimo, id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Ghelfi Romeo, tenente — Medail Luciano, id. — Petrilli Francesco, id. — Rogier Guglielmo, id. — Dell'Orto Giuseppe, id. — Cornaglia Giovanni, id. — Pistolesi Fusi Silvio, id. — Capecchi Alfredo, sottotenente — Consorti Arnaldo, id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Passigli Alberto, tenente — Martini Giacomo, sottotenente.

Persichetti Ugolini Ugolino, tenente, è tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Bosco Emilio, sottotenente genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

I seguenti ufficiali del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:

Gozzi Tullio, tenente — Levi Guido, id. — Manfredonia Luigi Carlo, sottotenente — Taricco Michele, id.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

Lasio Gio. Battista — Loquercio Lodovico — Arrigone Carlo — Natoli Antonio.

Petraroli Vincenzo, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

I seguenti ufficiali medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età:

Sammarelli Gaetano, tenente — Pavesi Giacomo, id. — Langosco Riccardo, id. — Orlandini Camillo, id. — Verroni Nicola, id. — Baldassarre Federico, id. — Pisani Eucarpio, sottotenente.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Perotto Uberto — Denti Andrea — Capella Michele.

Bonelli Aurelio — Lupi Angiolo — Galusi Luigi — Prosperi Olivo.

Olivieri Antonio, militare di 1ª categoria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Stanga Vincenzo, tenente cavalleggeri di Saluzzo — Sanguinetti Agostino, id. distretto Campobasso — Casà Calogero, id. deposito speciale Palermo — Nisticò Nicola, id. cavalleggeri di Alessandria — Fabbri Giulio, id. id. di Padova — Stranges Ugo, sottotenente id. di Vicenza, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Della Gherardesca Ugolino, tenente, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Rapetti Pietro, tenente lancieri di Aosta — Gianni-Fantuzzi Francesco, sottotenente Savoia cavalleria — Bassi Amedeo, id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età.

Frola Francesco, tenente 1° artiglieria montagna, rimosso dal grado.

Perlo Mario, sottotenente 1° genio, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Rossi Romualdo, tenente veterinario — Palmerio Agostino, id. id. — Guerritore Antonio, id. id. — Gasbarri Diego, id. id. — Barozzi Arturo, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Masella Leonardo Antonio, tenente, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.

Tarsi Alberto, tenente veterinario — Modonesi Guglielmo, id. id. — Boccafoglia Giuseppe, id. id. — Guarneri Annibale, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, a loro domanda.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio:

Fabrizio Nicola — Cappelli Enrico — Caruso Giorgio — Melendez Nicolò — Levi Giorgio — Borsellino Giovanni — Pedretti Silvio — Hirschler Alberto — Franceschetti Guido — Batocchi Salvatore — Catenacci Gino — Castellani Giulio Cesare — Petacci Emilio — Leva Domenico.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Zannoni Italo, tenente 2 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Agudio Giovanni, sottotenente genio, dispensato da ogni eventuale servizio militare per età.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Berardi Giuseppe, sottotenente cavalleria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di milizia territoriale dell'arma di cavalleria:

Allodi Alfredo — Mastai-Ferretti Fortunato — Chiari Guido.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Viscardini Ercole — Leonetti Pietro — Galli Eduardo — Afo Oreste.

Taranto Carlo — Scaravaglio Alberto — Bianc Giovanni — Oddi-Baglioni Camillo — Cocca Giuseppe — Angelozzi Aldo — Bono Giulio — Rognetta Gaetano — Do Leone Antonio — Savastano Francesco — Cavazzi Enrico — Tuccimei Augusto — Leonini Pignotti Augusto — Luzzi Ettore — Grasselli Giuseppe — Forti Decio — Gatteschi Emanuele — Rossi Giuseppe.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio:

Giacobbe Emilio — Gigli Duilio — Maccagno Giuseppe — Fraschetti Corrado — Belli Mario — Bevilacqua Filippo — Cinque Michele — Altamura Guido — Petrucci Gennaro.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914:

Sono accettate le volontarie rinuncie al grado, presentate dai sottonotati ufficiali di artiglieria:

Marchisio Secondo, tenente — Velio Ballerini Carlo, id. — Cioff Paolo, id. — Zannelli Ettore, tenente — Biondi Francesco, sottotenente.

Prato Previde Camillo, tenente 1° fortezza, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Porro Lodi Ercole, sottotenente 1° genio, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

I seguenti militari sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di cavalleria:

Trombetti Gustavo — Lanza Nicolò — Baraini Giulio — De Rossi Renato — Teodorani Pio — De Sangro Riccardo — Meyer Giuseppe — Ceconi Mario.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Lodi Marco — Vandelli Oscar — Toselli Cesare — Scarpato Angelo — Cavanna Attilio — Zapponini Alberto — Scagliola Giovanni Battista — Conti Vittorio — Chieregatti Appio — Pinto cav. Edgardo — Della Cella Alfredo — Zanotti Carlo — Pitea Antonio — Errani Giuseppe — D'Amico Francesco — De Lassotovitch Giuseppe — Magnetta Giuseppe — Vittorelli Antonio.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio:

Patetta Guido — Beretta Angelo.

Airaghi Paolo — Zocchi Gino — Cuocolo Gustavo — Tessarotto Ugo — Conte Ugo — Raimoldi Giuseppe — Riccio Alfredo — Consonni Luigi.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 14 al 20 dicembre 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Mel	bovina	1
	Brescia	Brescia	Caino	»	1
	Cagliari	Cagliari	San Basilio	ovina	1
	»	Oristano	Sedilo	equina	1
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	bovina	1
	»	»	Niscemi	caprina	1
	Campobasso	Larino	Larino	bovina	1
	Catania	Nicosia	Nicosia	»	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1
	»	»	Manfredonia	»	1
	»	San Severo	Cesena Valfortore	ovina	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	bovina	2
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	Milano	Milano	Pieve T.	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare di Stabia	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	2
	Novara	Novara	Anzate	»	2
	»	»	Romentino	»	1
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1
	Reggio Calabria	Palmi	Gioia Tauro	»	1
		Roma	Roma	»	1
	»	»	Sant'Oreste	»	1
	»	Viterbo	Civita Castellana	»	1
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	1
	»	Ozieri	Oschiri	»	1
	»	Sassari	Laerru	»	1
	Torino	Torino	Carmagnola	»	1
	»	»	Torino	»	1
	Treviso	Treviso	Casale sul Sile	»	1
					82

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Chieti*	Chieti	Vacri	bovina	1
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	1
	Macerata	Macerata	Cingoli	»	1
	Torino	Torino	Piossasco	»	1
	Verona	San Pietro Incar.	Morano	»	1
					5
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale Monferrato	Villanova	bovina	1
	»	Tortona	Tortona	»	1
	Ancona	Ancona	Arcevia	»	1
	»	»	Sassoferrato	»	1
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni V.	»	1
	Bergamo	Bergamo	Almenno San Bartolomeo	»	4
	»	»	Bagnatica	»	1
	»	»	Bonate Sopra	»	1
	»	»	Chiuduno	»	1
	»	»	Corte	»	1
	»	»	Fuipiano al Brembo	»	1
	»	»	Gorlago	»	1
	»	»	Mapello	»	1
	»	»	Mazzoleni	»	1
	»	»	Oltre il Colle	Fessipede	1
	»	»	Palazzago	bovina	2
	»	»	San Gallo	»	1
	»	»	San Pellegrino	»	15
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	3
	»	»	Tagliuno	»	3
	»	Clusone	Bianzano	»	5
	»	»	Costa Volpino	»	2
	»	»	Lizzola	»	1
	»	»	Oneta	»	1
	»	Treviglio	Bariano	»	5
	»	»	Boltiere	»	1
	»	»	Ciserano	»	3
	»	»	Cologno	»	2
	»	»	Comunenuovo	»	3
	»	»	Covo	»	2
	»	»	Grassobbio	»	1
	»	»	Nariano	»	2
	»	»	Martinengo	»	1
	»	»	Morengo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Pumenengo	bovina	1
	»	»	Urgnano	»	5
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	1
	»	»	Argelato	»	2
	»	»	Bologna	»	17
	»	»	Borgo Panigale	»	2
	»	»	Budrio	»	8
	»	»	Castenaso	»	1
	»	»	Castelfranco dell'Emilia	»	2
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Granarolo	»	1
	»	»	Minerbio	»	3
	»	»	Loiano	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	1
	»	»	Savigno	»	4
	»	»	Ozzano E.	»	3
	»	»	Zola Predosa	»	1
	»	Imola	Casalfiumanese	»	1
	»	»	Medicina	»	3
	»	»	Castel San Pietro E.	»	1
	»	»	Imola	»	5
	Brescia	Breno	Artogne	»	1
	»	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Brescia	»	2
	»	»	Cavalgese	»	1
	»	»	Corzano	»	1
	»	»	Iseo	»	2
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Nave	»	1
	»	»	Passirano	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	1
	»	»	Capriolo	»	2
	»	»	Orzivecchi	»	2
	»	Salò	Muscoline	»	1
	Como	Como	Lurago d'Erba	»	1
	»	Lecco	Villa Vergano	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	Crema	Offanengo	»	1
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	3
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Fiesole	bovina	1
	»	»	Pontassieve	»	3
	»	»	Prato	»	6
	»	»	Scarperia	»	1
	»	Pistoia	Larciano	»	1
	»	»	Pistoia	»	3
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	3
	»	»	Fucecchio	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	Foggia	Bovino	Castelluccio de' Sauri	»	1
	»	Foggia	Lucera	»	1
	»	»	Manfredonia	»	8
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	1
	»	Rimini	Sant'Arcangelo	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Massa e Cozzile	»	2
	»	»	Monsummano	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	2
	Messina	Messina	Condrò	»	1
	»	»	Milazzo	»	1
	»	»	San Pier Niceto	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Gudo V.	»	1
	»	»	Lacchiarella	»	1
	»	»	Oze ro	»	1
	»	Gallarate	Cairate	»	1
	»	»	Sumirago	»	1
	»	Lodi	Castelnuovo	»	2
	»	»	Cavenago	»	1
	»	»	Comazzo	»	1
	»	»	Livraga	»	1
	»	»	Orio Litta	»	3
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Secugnago	»	2
	»	Milano	Baggio	»	1
	»	»	Cerro	»	1
	»	»	Musocco	»	1
	»	Monza	Besana	»	1
	»	»	Briosco	»	1
	»	»	Lissone	»	2
	Modena	Modena	Campogalliano	»	2
	»	»	San Cesario	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Sassuolo	bovina	[illegible]
	»	Pavullo	Montese	»	2
	Novara	Novara	Casalino	»	1
	»	Vercelli	Cariflo	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	Parma	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Lomello	»	1
	»	»	Mezzanabigli	»	1
	»		Pieve Porto Morone.	»	1
	»	Pavia	Rognano	»	1
	»	Voghera	San Cipriano	»	1
	Perugia	Perugia	Perugia	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Mondolfo.	»	1
	»	Urbino	Isola del Piano	»	1
	»	»	Urbania.	»	1
	»	»	Urbino	»	1
	Piacenza	Piacenza	Bettola.	»	1
	»	»	Borgonovo	»	2
	»	»	Castel San Giovanni.	»	1
	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	S. Antonio a Trebbia	»	[illegible]
	»	»	S. Lazzaro Alberoni.	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	4
	»	»	Bientina	»	7
	»	»	Calcinaia	»	2
	»	»	Cascina.	»	8
	»	»	Pisa	»	4
	»	»	Riparbella	»	1
	»	»	Vecchiano.	»	1
	»	»	Vicopisano	»	8
	»	Volterra	Cecina	»	1
	»	»	Piombino	»	1
	»	»	Volterra	»	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	»	Solarolo	»	1
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Toano	»	3
	Siena	Siena	Castelnuovo Berardenga.	»	1
	»	»	Gaiole in Chianti	»	6
	Siracusa	Noto	Avola.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Bianzone	bovina	1
	»	»	Bornico	»	3
	»	»	Buglio in Monte	»	1
	»	»	Serino	»	6
	»	»	Sondalo	»	1
	»	»	Talamona	»	1
	Torino	Torino	S. Mauro Torinese	»	1
	Venezia	Venezia	Mestre	»	2
	Verona	Tregnago	Vestenanova	»	1
	Vicenza	Marostica	Masor	»	5
	»	»	Molvena	»	2
	»	Thiene	Marano	»	2
	»	Vicenza	Dueville	»	1
					842
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	1
	»	»	Fabriano	—	1
	»	»	Senigallia	—	1
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo	—	1
	»	»	Sante Marie	—	13
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	18
	»	»	Arezzo	—	23
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Capolona	—	4
	»	»	Caprese	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	8
	»	»	Cavriglia	—	37
	»	»	Civitella	—	4
	»	»	Cortona	—	25
	»	»	Monterchi	—	22
	»	»	Monte San Savino	—	6
	»	»	Montevarchi	—	8
	»	»	Pergine	—	4
	»	»	Pieve S. Stefano	—	3
	»	»	San Giovanni V.	—	8
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amendola	—	2
	»	»	Ascoli Piceno	—	1
	»	»	Maltignano	—	1
	»	»	Monsampolo	—	1
	»	Fermo	Falerone	—	1
	»	»	Fermo	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Fermo	Sant'Elpidio	—	2
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	—	1
	»	Sant'Angelo dei L.	Andretta	—	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	—	7
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1
	»	»	Castenaso		5
	»	»	Castelfranco	—	3
	»	»	Granarolo	—	3
	»	»	Ozzano Emilia	—	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	4
	»	»	Sala Bolognese	—	5
	»	Imola	Castel San Pietro	—	6
	»	»	Imola	—	12
	»	»	Medicina	—	1
	»	»	Castelguelfo	—	1
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	5
	»	Larino	Palata	—	4
	Catania	Nicosia	Regalbuto	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	—	1
	»	»	Cardinale	—	1
	»	»	Marcedusa	—	4
	»	»	Torre di Ruggiero	—	2
	»	Nicastro	Motta Santa Lucia	—	17
	Chieti	Vasto	Carunchio	—	6
	»	»	Castiglione Messer Marino	—	1
	»	»	Celenza S. T.	—	1
	»	»	Cupello	—	1
	»	»	Furci	—	3
	»	»	Liscia	—	1
	»	»	Palmoli	—	3
	»	»	Scerni	—	2
	»	»	Tufillo	—	8
	Como	Como	Bellano	—	1
	Cosenza	Castrovillari	San Sosti	—	8
	»	Cosenza	Casole Bruzio	—	2
	»	»	Dipignano	—	6
	»	»	Parenti	—	5
	»	»	San Marco Argentano	—	5
	Cuneo	Alba	Castagnito	—	1
	»	Saluzzo	Murello	—	1
	rora	Comacchio	Migliarino	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	—	1
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	—	1
	»	»	Firenze	—	3
	»	»	Greve	—	1
	»	»	Rignano sull'Arno	—	1
	»	»	Scarperia	—	1
	»	Pistoia	Pistoia	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	Carlantino	—	2
	»	»	San Marco in Lamis	—	1
	»	»	San Paolo di Civitato	—	1
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	7
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	—	1
	»	Portoferraio	Portoferraio	—	4
	»	»	Portolongone	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	7
	»	»	Pievetorina	—	1
	»	»	Sefro	—	1
	»	Macerata	Pollenza	—	2
	»	»	San Ginesio	—	1
	»	»	San Severino Marche	—	3
	»	»	Sarnano	—	4
	»	»	Tolentino	—	2
	»	»	Urbisaglia	—	3
	Modena	Mirandola	Bomporto	—	1
	»	Modena	Modena	—	1
	Novara	Vercelli	Vercelli	—	1
	Padova	Este	Granze	—	1
	»	»	Sant'Urbano	—	1
	»	»	Vescovana	—	1
	»	Monselice	Solesino	—	1
	»	»	Stanghella	—	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Borgo San Donnino	—	1
	»	Parma	Cortile San Martino	—	1
	Perugia	Orvieto	San Venanzo	—	1
	»	Perugia	Baschi	—	9
	»	»	Costacciaro	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Rieti	Torri in Sabina	—	4
	»	Spoleto	Cascia	—	1
	»	»	Norcia	—	4
	»	Terni	Guardea	—	9
	»	»	Montecastrilli	—	10
	Pesaro Urbino	Urbino	Sant'Agata F ltria	—	1
	Piacenza	Fiorenzola	Alseno	—	1
	Pisa	Pisa	Cascina	—	10
	»	»	Chianni	—	2
	»	»	Laiatico	—	1
	»	»	Peccioli	—	1
	Potenza	Lagonegro	Colobraro	—	1
	»	»	Lauria	—	1
	»	»	Maratea	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Accettura	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Grottole	—	1
	»	»	Oliveto	—	1
	»	Melfi	Montemilone	—	1
	»	Potenza	Calvello	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Caulonia	—	4
	Roma	Roma	Fabbrica di Roma	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	Viterbo	Viterbo	—	1
	Rovigo	Rovigo	Salvaterra	—	1
	Salerno	Vallo della Lucania	Casal Velino	—	1
	»	»	Pollica	—	1
	Siena	Montepulciano	Sarteano	—	5
	»	»	Trequanda	—	1
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	6
	»	»	Castellina in Chianti	—	14
	»	»	Castelnuovo Berardenga	—	2
	»	»	Colle Val d'Elsa	—	3
	»	»	Gaiole	—	42
	»	»	Monticiano	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	5
	»	»	Radda in Chianti	—	57
	»	»	Sovicille	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Fano Adriano	—	1
	»	»	Teramo.	—	2
	»	»	Torricella	—	1
	»	»	Valle Castellana	—	6
	Torino	Ivrea	Loranzè	—	1
	Udine	Pordenone	Cordenons	—	2
	»	Udine	Bagnaria ;	—	1
	Venezia	Venezia	Ceggia	—	4
	»	»	San Donà	—	1
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	—	1
	»	Vicenza	Montecchio Maggiore	—	1
					650
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Canosa	equina	1
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Milano	Lodi	Codogno	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Treviso	Montebelluna	Montebelluna	»	1
	»	Treviso	Morgano	»	1
	»	»	Treviso	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
					11
Farcino criptococcico	*Avellino*	Avellino	Avellino	equina	4
	Napoli	Castellammare di S.	Poggiomarino	»	[illegible]
	»	»	San Giuseppe	»	1
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	2
	»	»	Partinico	»	2
	»	»	San Chirico Raparo	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	2
	»	»	Pagani	»	1
					15
	Ancona	Ancona	Fabriano	canina	1
	»	»	Montecarotto	»	3
	Bari delle Puglie	Altamura	Gravina	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Rabbia**	*Caltanissetta*	Terranova	Riesi	equina	1
	»	»	id.	canina	1
	»	»	id.	suina	1
	Como	Lecco	Bassano.	canina	1
	Cuneo	Saluzzo	Brossasco	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	suina	1
	»	»	Licata	canina	1
	»	»	Naro	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Perugia	Pe ugia	Gubbio	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	Salerno	Campagna	Eboli	canina	1
					21
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Capestrano	»	3
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Pescina.	»	2
	»	»	Sante Marie.	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1
	»	»	Leonessa	»	3
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	2
	»	»	Pacentro	»	3
	»	»	Villalago	»	4
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Macerata	Camerino	Sefro	ovina	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri.	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Viterbo	»	3
	Siracusa	Noto	Avola	»	1
					88

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Lecce*	Taranto	Castellaneta.	ovina	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	»	1
	»	»	Licenza	caprina	1
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	Teramo	Penne	Bisenti	caprina	1
					6
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	9
	»	»	Montevarchi	»	2
	Padova	Padova	Padova.	»	1
	Vicenza	Salerno	Vietri sul Mare	»	1
	Salerno	Vicenza	Vicenza	»	1
					14
Diarrea dei vitelli	*Arezzo*	Arezzo	Lucignano	bovina	2
	Udine	Udine	Gonars	»	1
	»	»	Palmanova	»	1
	»	»	Santa Maria La Longa	»	1
					5
Influenza equina	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	2
					4
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Villalba	pollame	4
	»	Piazza Armerina	Valguarnera	»	7
	»	Terranova	Mazzarino.	»	11
	»	»	Niscemi.	»	4
	Chieti	Vasto	Castiglione M. M.	»	1
	Foggia	San Severo	Serracapriola	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	4
	Modena	Modena	Modena.	»	1
	Novara	Vercelli	Bianzè	»	2
	Roma	Velletri	Sezze.	»	1
					36

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	18	29	32
Carbonchio sintomatico	5	5	5
Afta epizootica	33	170	342
Morva	8	11	11
Farcino criptococcico	4	9	15
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	10	14	21
Rogna	5	26	88
Malattie infettive dei suini	41	161	650
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	6	6
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	7	10	36
Tubercolosi bovina	4	5	14
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	3	3	4
Diarrea dei vitelli	2	4	5

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA. — *Dal 5 all'11 ottobre 1914.* — (B. n. 40).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	16	—	18	18
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	6	49	341	5282	94
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	28	28	195	40
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 12 al 18 ottobre 1914.* — (B. n. 41).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	8	—	12	12
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	6	46	347	4883	497
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	19	19	69	24
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 41).

a) UNGHERIA. — *Dal 7 al 14 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	112	116
Rabbia	172	179
Moccio e farcino	21	22
Afta epizootica	2609	19822
Vaiuolo ovino	24	35
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	46
Rogna degli equini	69	140
Id. delle pecore	6	70
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	39	74
Risipola dei suini (mal rossino)	128	329
Setticemia dei suini	554	2500

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 30 settembre al 7 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	21	29
Rabbia	3	7
Moccio e farcino	16	17
Afta epizootica	55	4955
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	9	12
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	13
Setticemia dei suini	59	405

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 42).

a) UNGHERIA. — *Dal 14 al 21 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	86	99
Rabbia	151	159
Moccio e farcino	19	20
Afta epizootica	2636	20203
Vaiuolo ovino	27	38
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	20
Rogna degli equini	60	111
Rogna delle pecore	6	66
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	36	69
Risipola dei suini (mal rossino)	119	316
Setticemia dei suini	493	2327

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 7 al 14 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	19	27
Rabbia	3	7
Moccio e farcino	16	17
Afta epizootica	59	4216
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	8	11
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	13
Setticemia dei suini	57	403

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 7 al 14 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	506	4600
Carbonchio ematico	10	14
Carbonchio sintomatico	17	17
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	15	93
Rogna degli equini	21	31
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	7	8
Rabbia	8	9
Peste e setticemia dei suini	93	134
Mal rossino	130	242
Colera degli uccelli	11	101
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	1	1

AUSTRIA. — *Dal 14 al 21 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	520	5291
Carbonchio ematico	5	6
Carbonchio sintomatico	13	13
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	15	90
Rogna degli equini	20	26
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	4	6
Rabbia	14	17
Peste e setticemia dei suini	88	124
Mal rossino	122	167
Colera degli uccelli	16	136
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dal 21 al 28 ottobre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	625	5561
Carbonchio ematico	7	9
Carbonchio sintomatico	11	12
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	6
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	91
Rogna degli equini	17	23
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	7	10
Rabbia	12	12
Peste e setticemia dei suini	86	123
Mal rossino	93	131
Colera degli uccelli	15	1 3
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	1	1

AUSTRIA. — *Dal 28 ottobre al 4 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	755	5822
Carbonchio ematico	6	8
Carbonchio sintomatico	5	6
Setticemia emorr. dei bovini ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Id. id. dei bovini	10	78
Rogna degli equini	17	23
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	7	10
Rabbia	12	15
Peste e setticemia dei suini	77	113
Mal rossino	93	127
Colera degli uccelli	14	108
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	1	1

AUSTRIA. — *Dal 4 settembre all'11 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	830	6102
Carbonchio ematico	9	10
Carbonchio sintomatico	8	9
Setticemia emorr. dei bovini, ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	73
Rogna degli equini	18	24
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	6	8
Rabbia	9	11
Peste e setticemia dei suini	75	103
Mal rossino	111	146
Colera degli uccelli	17	130
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

AUSTRIA. — *Dall'11 al 18 novembre 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	913	6149
Carbonchio ematico	13	16
Carbonchio sintomatico	7	8
Setticemia emorr. dei bovini, ecc.	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Id. id. dei bovini	11	79
Rogna degli equini	17	23
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	6	8
Rabbia	7	7
Peste e setticemia dei suini	65	97
Mal rossino	120	178
Colera degli uccelli	14	132
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	2	2

GRAN BRETAGNA. — *Dal 26 settembre al 3 ottobre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	—	—
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	115	(1) 692

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 3 al 10 ottobre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	—	—
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	113	(1) 1181

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 10 al 17 ottobre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	15	16
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	5
Rogna	—	—
Rogna ovina	—	
Pneumoenterite infettiva dei suini	126	(1) 1108

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 17 al 24 ottobre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	16
Afta epizootica	2	17
Moccio e farcino	—	4
Rogna	—	—
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	73	(1) 758

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 24 al 31 ottobre 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	6
Rogna	—	—
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	99	7 02

( ) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all infezione.

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 settembre 1914.*

(B. n. 33).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	30	98
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	3	3
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	—	—
Id. degli ovini e caprini	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio e farcino	12	22
Barbone	2	2

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 settembre 1914.*

(B. n. 34).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	35	129
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	3	3
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	—	—
Id. delle pecore e delle capre	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3
Angina infettiva	—	—
Vaiuolo ovino	32	67
Moccio e farcino	4	4

BULGARIA. — *Dal 29 settembre al 7 ottobre 1914.*

(B. n. 35).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	24	78
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	—	—
Rogna delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Barbone	1	1
Vaiuolo ovino	24	33
Moccio e farcino	5	5

BULGARIA. — *Dal 7 al 14 ottobre 1914.*

(B. n. 36).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	17	36
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	—	—
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	4
Barbone	1	1
Vaiuolo ovino	25	44
Moccio e farcino	2	2

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 ottobre 1914.*

(B. n. 37).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	14	25
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore e delle capre	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	3
Angina infettiva	—	—
Vaiuolo ovino	24	34
Moccio e farcino	2	2

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 ottobre 1914.*

(B. n. 38).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Afta epizootica	17	34
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore e delle capre	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Barbone	1	1
Vaiuolo ovino	23	41
Moccio e farcino	4	4

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 24 dicembre 1914, in Divieto, provincia di Messina, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 dicembre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 dicembre 1914, in L. 105,65.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 26 dicembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	102 80	103.30
Londra	25.83	25.93
Berlino	116.15	117.15
Vienna	91.25	92.35
New York	5.27⁵	5 33⁵
Buenos Aires	2.25	2.27
Svizzera	101 29	101.82
Cambio dell'oro	105.44	105.86

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 27 al 29 dicembre 1914:

Franchi	103.05
Lire sterline	25.88
Marchi	116.65
Corone	91.80
Dollari	5.30⁵
Pesos carta	2.26
Lire oro	105.65

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col Regio decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di meccanica razionale nel R. politecnico di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1,22 non più tardi del 30 aprile 1915 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev' esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni o lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 21 dicembre 1914.

Il ministro
GRIPPO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Continua l'offensiva russa su tutti i punti del vasto settore orientale, e pare con successo, perchè un comunicato ufficiale da Pietrogrado assicura che tanto sulla Bzura e sul Rawka, come al sud della Vistola superiore e sulla riva sinistra del Biala le truppe moscovite hanno potuto respingere, in qualche parte occupando buone posizioni, gli eserciti tedeschi e austro-ungarici.

Questi ultimi sono stati poi nuovamente respinti dalla linea Zmigrod-Doukla, ove hanno subito rilevanti perdite di uomini e di materiale.

Anche nel settore franco-belga si è combattuto ieri dal mare ai confini dell'Alsazia.

I comunicati ufficiali da Parigi e da Berlino non permettono, per la loro contraddizione, rilevare i pro-

gressi dei belligeranti su questo o quel punto del campo di battaglia. Pare tuttavia che gli anglo-belgi abbiano ottenuto qualche leggero vantaggio nelle Fiandre.

Le stesse contraddizioni si riscontrano nei comunicati da Pietrogrado e da Costantinopoli sulle operazioni militari in Armenia. L'uno e l'altro belligerante si ascrivono delle vittorie e delle catture di prigionieri e di materiale.

Non si conoscono ancora i particolari ufficiali di parte russa della vittoria navale turca nelle acque del mar Nero. Si crede però a Berlino che due navi posamine russe siano state affondate dall'*Hamidjé*.

L'*Agenzia Stefani* comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Vienna, 28. — Un comunicato ufficiale in data di oggi mezzogiorno dice:

A nord della gola di Doukla le nostre truppe hanno evitato un attacco russo, occupando posizioni più vicine alla cresta dei Carpazi.

Tra la Biala ed il Dunajez, nella regione a nord-est di Zaklyczyn, sono stati respinti attacchi violenti del nemico.

Nel resto del teatro della guerra di nord-est, sul nostro fronte, non è avvenuto nulla di importante.

A sud regna completa tranquillità, eccettuate alcune scaramuccie di frontiera. I serbi hanno fatto nuovamente saltare il ponte di Semlino.

Pietrogrado, 28. — Lo Czar è arrivato sul fronte del teatro della guerra.

Pietrogrado, 28. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Nella giornata del 26 i combattimenti sulla Bzura e sul Rawka si sono generalmente limitati ad un duello di artiglieria. I russi hanno respinto con successo diversi attacchi tedeschi.

Sul corso inferiore del Nida il 25 corrente sera i russi hanno sloggiato da Vislica gli austriaci, i quali hanno allora tentato di fortificarsi sulla riva sinistra del Nida. I russi li hanno rigettati al di là del fiume.

Al sud della Vistola superiore, nella regione di Tarnow, i russi hanno respinto il 25 corrente gli austro-ungarici dalla linea Tachow-Olanimy. Il nemico ha abbandonato dieci mitragliatrici e i russi hanno fatto prigionieri 43 ufficiali e 2500 soldati.

Il 26 corrente i russi hanno continuato l'inseguimento degli austriaci che si ritiravano in disordine ed hanno tolto loro dieci mitragliatrici ed hanno fatto mille prigionieri.

I russi hanno occupato le alture situate presso Sublizke, sulla riva sinistra del Biala.

In direzione del colle di Doukla, in seguito ai combattimenti svoltisi nei giorni 25 e 26 corrente, gli austro-ungarici sono stati respinti dalla linea Zmigrod-Doukla e si trovano in piena ritirata. In questi ultimi combattimenti gli austro-ungarici hanno subito perdite enormi: soltanto in prigionieri hanno perduto oltre diecimila uomini.

Berlino, 28. — Il grande stato maggiore comunica dal gran quartiere generale in data 28 mattina:

Sul teatro occidentale presso Nieuport il nemico ha rinnovato tentativi di attacchi senza alcun successo: esso è stato in ciò sostenuto dal fuoco proveniente dal mare che non ci produsse alcun danno, ma che uccise e ferì alcuni abitanti di Westende.

Anche un attacco nemico contro la fattoria Saint Georges, che nei suoi comunicati ufficiali è indicata come in suo possesso, è fallito.

A sud di Ypres una trincea nemica è stata da noi presa, ciò che fece cadere nelle nostre mani alcune dozzine di prigionieri.

Parecchi attacchi del nemico, molto violenti, nella regione a nord-ovest di Arras sono stati respinti.

Il nemico ha rinnovato attacchi a sud-est di Verdun, anche essi senza alcun successo, come senza successo restarono attacchi fatti con l'intenzione di riconquistare una collina a ovest di Sennheim e intorno alla quale fu combattuto ieri.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio abbiamo continuato l'avanzata all'ovest di Lombaertizyde. Siamo attualmente ai piedi delle dune sulle quali il nemico ha stabilito la linea di resistenza.

A sud di Ypres abbiamo perduto un elemento di trincea presso Hollebeke.

Nella regione di Lens presso Carency il nemico ha ceduto davanti al nostro attacco 800 metri di trincea di prima linea.

Nella vallata dell'Aisne e nello Champagne cannoneggiamento intermittente, particolarmente intenso nella regione di Reims e in quella di Perthes, ove il nemico ha specialmente prese di mira le posizioni che noi abbiamo conquistato a ovest di questa località. Sugli Hauts de Meuse leggeri progressi delle nostre truppe su tutto il fronte.

Nei Vosgi il nemico ha bombardato la stazione di Saint Dié. Il servizio ferroviario non è interrotto.

Nell'Alta Alsazia, a nord-est di Steinbach, un contrattacco è stato respinto.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In tutta la giornata una tempesta violenta ha impedito le operazioni su la maggior parte del fronte. Si segnala tuttavia che abbiamo realizzato leggeri progressi nell'Argonne.

Costantinopoli, 28. — Il quartiere generale comunica:

Notizie ricevute oggi dall'esercito del Caucaso dicono:

Abbiamo inseguito il nemico ed abbiamo preso un considerevole numero di prigionieri e materiale da guerra.

Una torpediniera francese ha lanciato, senza successo, alcuni obici contro le nostre guardie di frontiera a Youkyeri, di fronte a Tenedo.

Gli inglesi hanno tentato un nuovo sbarco ad Akaba: due scialuppe nemiche hanno cercato di avvicinarsi alla costa, ma, sotto il fuoco del nostro posto di gendarmeria, ritornarono indietro dopo aver avuto quattro morti.

Berlino, 28. — La *Vossische Zeitung* pubblica: Sulla vittoria turca nel mar Nero si conoscono i seguenti particolari. Il 24 dicembre la *Hamidiè* bombardò Batum con successo. La *Midilli* incontrò la flotta russa presso Amasra, cannoneggiò con successo la corazzata russa *Rastoslav* ed affondò le due navi posa-mine *Athos* ed *Oleg*.

Quando si avvicinò la nave turca *Sultano Javus Seli* la flotta russa si ritirò a tutta velocità a Sebastopoli.

Evidentemente la flotta russa aveva intenzione di collocare mine nelle acque turche all'uscita del Bosforo.

S. E. Grippo agli scavi archeologici

Le nuove scoperte a Pompei.

L'altr'ieri S. E. il ministro della pubblica istruzione, Grippo, che trovavasi a Napoli, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, commendatore Cancellieri, e dal sopraintendente ai monumenti, commendatore Spinazzola, si recò a visitare gli avanzi archeologici di Baia, Cuma e Miseno, dove erano le ville di Cicerone, Ortensio, Cesare, Nerone e Lucullo.

Salito poi sulla rocca di Cuma, dove gli scavi, intrapresi e condotti dal comm. Spinazzola, hanno rivelato preziosi avanzi dell'epoca preellenica e messo in luce il tempio di Apollo, le potenti mura dell'Acropoli, altri monumenti, importantissime iscrizioni osche, greche e latine, statue e terracotte di molto valore.

La visita del ministro ebbe lo scopo di preparare opportuni provvedimenti per la conservazione e la continuazione di tali scavi.

S. E. Grippo poi, nella giornata, si recò a Pompei per vedere i

nuovi scavi di via della Abbondanza e quelli recentissimi che sono fra i più meravigliosi che siano stati eseguiti nella città morta.

S. E. il ministro, che era accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Cancellieri e dal sovraintendente dei Musei comm. Spinazzola, fu ricevuto sulla porta della Marina in Pompei da tutto il personale, gli ispettori e i capi del servizio. Visitò la parte antica degli scavi e subito dopo il nuovo tratto che è ormai aperto per circa trecento metri.

Il ministro volle essere di tutto minutamente informato, del nuovo metodo di scavo, che ha dato straordinari risultati, come pure del metodo dei restauri e della conservazione *in situ* degli oggetti e dei calchi.

Le facciate delle case che ora hanno tutte o balconi o finestre o loggiati o tettoie, e tutte affreschi, iscrizioni, mostre, insegne, destarono il più vivo interesse nel ministro.

Un grande balcone del quale si è conservato l'enorme parapetto quasi intatto, la facciata di una casa con grandi figure divine, un'altra con grandioso albo di affissione su cui son centinaia di manifesti di giuochi ed elettorali, albo coperto da immense tettoie.

Ma quello che attirò la maggiore attenzione del ministro fu la grandiosa lavanderia in cui tutto è al posto ed una casa sontuosa con i letti nei cubicoli perfettamente conservati ed il sacrario con fregio e voltine a colori, ricomposti da mille frammenti. In esso è lavorata a rilievo bianco su fondo bleu, la lotta tra Ettore ed Achille ed il riscatto del corpo di Ettore ottenuto dal vecchio Priamo: si tratta di una meraviglia d'arte, bella e grande.

Accanto a questa casa e dietro di essa è stato rinvenuto un insieme grandioso di sotterranei, di triclini all'aperto, di giardini affrescati, di case restaurate che formeranno la meraviglia del mondo.

La casa ha al suo posto la scala, che mena al piano superiore, le due porte di accesso, il cielo dipinto tra i travicelli del vestibolo, un armadio, tavoli marmorei, dipinti mirabili nelle due stanze, e nei giardini. Il triclinio intatto, grande, con la sua tavola marmorea nel mezzo per depositarvi le grandi portate dei cibi, pare che aspetti i convitati.

I sotterranei e le stanze interrate di un edificio grandioso, mirabile di ricchezza e di sontuosità, mostrano affreschi riproducenti scene del ciclo epico troiano, in una fascia continua tra cariatidi; volte a stucco di straordinaria bellezza lavorato a riquadri figurati e con ornati vegetali quali non erano mai apparsi sinora per squisita finezza; stanzette con pavimenti a mosaico riproducenti tappeti e stuoie; un salone tutto affrescato con quadretti, nel fregio, quali non esistono più belli in Pompei, fra grandi erme e residui di una cornice con protomi taurine e volta a grandi archi e festoni di una incomparabile, mai raggiunta bellezza.

E fra tanta meraviglia venne mostrato al ministro il gruppo di alcuni cadaveri le cui forme sono commoventissime. Essi furono trovati insieme ad altri in un gruppo di nove persone che nascostesi in luogo sotterraneo ed essendo uscite all'aperto quando tutte le aperture minacciavano di chiudersi come una tomba, caddero dall'alto del giardino pensile e morirono asfissiate adagiandosi nella cenere quando tutta Pompei era sepolta.

Uno dei cadaveri, una fanciulla, è reclinato sul petto di un altro più in alto, anche esso forse una donna, come chiedendo soccorso.

Un altro bocconi, un giovinetto, ha al piede ancora i suoi calzari con i lacciuoli, le suole e i chiodetti sotto la suola.

Questo grande insieme di cose interessò vivamente S. E. il ministro Grippo che ebbe per il personale parole di molta lode.

L'annunzio di tali nuove scoperte si dà ora al pubblico ed ai dotti.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 20 dicembre 1914.

Presidenza del senatore prof. F. D'OVIDIO

Dopo la lettura, fatta dall'accademico segretario Guidi, e l'approvazione del processo verbale della precedente seduta, chiede la parola il socio Salandra, il quale ringrazia cordialmente il presidente sen. D'Ovidio per le cortesi ed affettuose parole che gli rivolse nella seduta scorsa. Ringrazia anche i colleghi che a tale saluto vollero associarsi; e termina coll'augurare a sè stesso di tornare, non sa se sia meglio presto o tardi, fra i colleghi stessi, non indegno della sua qualità di accademico.

Il presidente D'Ovidio risponde che se gli accademici desiderano un sollecito ritorno del socio Salandra ai lavori dell'Accademia, come cittadini esprimono il voto sincero che siffatto ritorno avvenga il più tardi possibile.

Il presidente annuncia che alla seduta assiste l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America e letterato illustre S. E. Page, che egli saluta a nome dei soci.

Il corrispondente Mariani legge una commemorazione del socio straniero Giorgio Perrot, del quale esamina con acuta e dotta critica la vasta opera, occupandosi in particolar modo degli studi del Perrot sull'arte egizia.

Il socio Pais si unisce ai giudizi espressi dal collega Mariani, notando che il Perrot era eminentemente uno storico dalla mente vasta, come lo dimostra la varietà dei suoi studi.

Lo stesso socio commemora poi brevemente il compianto corrispondente prof. Crivellucci di cui fu per lungo tempo collega nell'insegnamento universitario; il prof. Pais ricorda gli importanti lavori del Crivellucci, facendo particolare menzione del periodico *Studi storici* da quest'ultimo fondato, di cui si valeva per incoraggiare i giovani studiosi.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci C. F. Ferraris e A. Graziani, del corrispondente B. Brugi e del prof. Mazzarella; fa inoltre menzione di un nuovo volume del « Catalogo metodico degli scritti contenuti nelle pubblicazioni periodiche italiane e straniere », pubblicato dalla biblioteca della Camera dei deputati.

Il presidente D'Ovidio fa omaggio a nome dell'autore comm. M. Bosso, di un ricco volume intitolato: « Il Phylobiblon di Riccardo de Bury », volume signorilmente concepito e signorilmente eseguito con molta e buona erudizione. Il presidente dà alcune notizie sul de Bury che fu un precursore dei bibliofili e amico del Petrarca.

Il socio Pais presenta, dandone notizia e facendone elogi, le pubblicazioni seguenti: « Mario e Silla » della signora C. Lanzani; « La confederazione Achea » di G. Niccolini; « La leggenda della colonizzazione etolica di Siracusa » di E. Ciaceri; « Da Commodo a Diocleziano - Politica, religione, diritto », parte 1ª e 2ª, di A. Pirro. Lo stesso socio fa inoltre omaggio del suo volume: « Ricerche sulla storia e sul diritto pubblico di Roma », di cui discorre esponendo le proprie idee che dissentono da quelle espresse sull'argomento da Teodoro Mommsen.

Il socio Lanciani fa omaggio di una « Nuova carta dell'Agro romano al 75 mila » del cav. P. Spinetti, opera della quale rileva il grande valore e la grande utilità, non soltanto per quanto riguarda l'agricoltura, ma anche per l'archeologia e per l'avvenire della campagna romana.

Il corrispondente Varisco offre un suo volume nella traduzione inglese « The great Problems » egregiamente fatta da R. C. Lodge; ed osserva che il volume suddetto ha un capitolo nuovo, e che si avvantaggia di un indice fatto dal traduttore.

Il socio Pigorini fa omaggio della Memoria a stampa del corrispondente Ghirardini, intitolata: « La questione etrusca di qua e di là dall'Appenino » della quale discorre e discute.

Il presidente Blaserna offre in dono il 2° volume dell'opera del conte Malaguzzi Valeri « La corte di Lodovico il Moro: Bramante e Leonardo da Vinci », rilevando la perfezione e la ricchezza delle riproduzioni fotografiche che il volume contiene.

Il socio Pigorini, a nome anche del socio Taramelli, legge una relazione colla quale si propone che venga pubblicato nei volumi delle Memorie dell'Accademia, il lavoro del signor U. Rellini, intitolato: « Sulle stazioni quaternarie di tipo chelléen dell'agro venosino ».

Il corrisp. Mariani presenta, perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione, la memoria del prof. R. Paribeni: « I quattro tempietti di Ostia ». Su questo lavoro, tanto il corrispondente Mariani, quanto il socio Lanciani dànno notizie illustrative.

Vengono da ultimo presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Benini. « La litigiosità in materia di donazione, comparata con quella in materia di successioni ereditarie secondo le statistiche italiane ».

2. Id. « Il grande Sion, il Sinai e il piccolo Sion ».

3. Mariani. « Musaici di Zliten ».

4. Barnabei. « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di novembre, comunicate all'Accademia dei Lincei per ordine del Ministero della pubblica istruzione ».

5. Severi. « Trasformazione biràzionale di una superficie algebrica qualunque in una priva di punti multipli ».

6. Cisotti « Nuovi tipi di onde periodiche permanenti e rotazionali ». Pres. dal socio Levi-Civita.

7. Baroni. « Sul valore dell'approssimazione nei calcoli per vene fluenti con moto permanente ». Pres. dal socio Colombo.

8. Pannelli. « Sopra una relazione fra gli elementi fondamentali di due varietà algebriche a tre dimensioni in corrispondenza birazionale ». Pres. dal corrisp. Castelnuovo.

9. Scorza. « Sulle funzioni iperellittiche singolari ». Pres. Id.

10. Tonelli. « Sul problema degli isoperimetri ». Pres. dal socio Pincherle.

11. Pucciauti. « I circuiti superconduttori di Kamerlingh Omnes e la teoria del magnetismo secondo Ampère ». Pres. dal socio Ròiti.

12. Mazzucchelli. « Misure sulla polarizzazione catodica e anodica dei metalli in presenza di basi organiche. I. Zinco ». Pres. dal socio Paternò.

13. Cambi e Speroni. « Sulle amalgame di calcio ». Pres. dal socio Ciamician.

14. Cambi. « Sul potere elettromotore delle amalgame di calcio » Pres. id.

15. Mascarelli e Toschi. « Sulla isomeria degli acidi erucico, brassidinico, isoerucico ». Pres. id.

16. Scaffidi. « Le oscillazioni del tono negli atrii del cuore in degenerazione grassa ». Pres. dal corrisp. Galeotti.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re si è recato ieri a Centocelle, dove s'era riunito il presidio militare per eseguire una tattica con carreggio.

Alla manovra, riuscita brillantissima, assisteva tutto lo stato maggiore e il comando della divisione.

S. M. il Re espresse il suo più vivo compiacimento ai comandanti del presidio per l'ottima tenuta delle truppe.

S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma a quello inviatogli dal sindaco di Roma:

« Sono giunte graditissime alla Regina ed a me le felicitazioni che Ella ha espresso in nome di Roma per la nascita della nostra figliuola. Con viva riconoscenza rendiamo grazie alla gentile cittadinanza per la parte che ha preso alla letizia della nostra famiglia.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. il duca d'Aosta, giunto ieri a Roma da Firenze, è ripartito subito per Napoli.

Per la verità. — L'*Agenzia Stefani* comunica: « Si ha motivo di ritenere che il galleggiante incontrato ed affondato il 16 corrente mese dal piroscafo *Tolemaide* sulla rotta Siracusa-Bengasi fosse un semplice gavitello da segnali, anzichè una mina come era stato supposto ».

Incidente italo-turco. — L'*Agenzia Stefani* ha da Beiruth, 27:

In seguito ai passi fatti dall'Ambasciata d'Italia presso la Sublime Porta, il comandante dell'armata della Siria ha dato ordini perchè i sudditi italiani che lo desiderano possano imbarcarsi liberamente fino al 2 gennaio p. v. nei porti di Beiruth, Tripoli di Soria e Mersina.

Anche dopo il 2 gennaio potranno rimpatriare per via di mare dai porti predetti quegli italiani che saranno raccomandati dai Regi Consolati.

Il comando della Siria aveva informato la Sublime Porta che le misure antecedentemente adottate erano da attribuirsi a necessità militari del momento.

Triste anniversario. — A Messina ieri, ricorrendo l'anniversario del disastro del 28 dicembre 1908, con immenso concorso di cittadini, presenti le autorità civili e militari e le associazioni, è stata posta la prima pietra del nuovo palazzo comunale.

Un corteo cittadino si recò al cimitero a deporre corone sulle tombe delle vittime del 1908. Parlarono il sindaco Martini e l'onorevole Toscano.

I negozi erano chiusi con la scritta: « Per lutto cittadino ».

Gli uffici pubblici e le case private avevano esposto bandiere abbrunate.

*** Anche a Reggio Calabria il triste anniversario venne commemorato.

Un lungo, imponente corteo con a capo le autorità cittadine, si recò in mesto pellegrinaggio al cimitero a deporre fiori sulla grande tomba delle vittime del terremoto.

Parlarono il sindaco comm. Andiloro e il cav. Ferrero, in rappresentanza del prefetto.

Anche i ferrovieri commemorarono i compagni periti nel disastro. Alla cerimonia intervennero tutti gli impiegati delle ferrovie, con il capo del compartimento cav. Tarchi.

Un'altra cerimonia commemorativa ebbe luogo al cimitero di Calopinace, ove sono seppelliti i soldati morti sotto le macerie della caserma Mezzacapo.

La città ieri era in lutto. Tutti i negozi chiusi.

Agli edifici pubblici e privati vennero esposte bandiere abbrunate.

Ricchezze benefiche. — Ieri, a Milano, sotto la presidenza dell'on. Marcora, si è riunita la Commissione centrale amministrativa per le Casse di risparmio delle Provincie lombarde e gestioni annesse.

Essa ha deliberato di concorrere con un milione di lire alla formazione del capitale del progettato consorzio destinato a fare sovvenzioni contro pegno di valori industriali; di celebrare la nascita della Principessa Maria con gli stessi criteri seguiti in occasione

delle nascite degli altri Principi Reali, destinando un milione di lire ad opere di beneficenza, e di continuare per il triennio 1915-917 le erogazioni a favore dei ricoveri di mendicità e di vecchiaia e delle case di industria con qualche aumento sul triennio scadente.

Beneficenza. — A Napoli la signora Raffaella Cuccuzolo, deceduta giorni fa, ha lasciato un legato di duecento mila lire all'Ospedale dei Pellegrini, denaro trovato in un vecchio cassettone nella cucina dell'abitazione della defunta.

La « Corte delle prede » di Londra. — L'ufficio traffico e trasporti marittimi di Genova comunica:

« Secondo una pubblicazione avvenuta sulla *London Gazette* di Londra è stato iniziato presso la Corte delle prede inglese a Gibilterra il procedimento a carico del piroscafo inglese *Ascot*, il quale era in viaggio per Genova con carico di grano, cotoni e merci varie.

Tutte le persone che hanno qualche interesse nel piroscafo e nel carico devono presentare i loro reclami nel più breve termine possibile.

Il procedimento presso la Corte inglese delle prede in Egitto iniziato contro i piroscafi tedeschi *Gutenfels* e *Barenfels* è stato chiuso.

La decisione sarà nota dopo il 2 gennaio prossimo venturo ».

Marina mercantile. — Il *Brasile*, della Società Italia, è partito da San Vincenzo per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires. — Il *Porto Torres*, della Marittima italiana, è giunto ad Aden. — Il *Roma*, id., è partito da Porto Said per l'Italia. — L'*Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Fayal per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COLONIA, 28. — La *Koelnische Zeitung* riceve dal gran quartier generale in data 25 corrente:

La festa di Natale al gran quartiere generale è riuscita tanto semplice e sobria quanto impressionante.

L'Imperatore desiderava celebrare la festa tra i soldati appartenenti al gran quartiere generale. Occorreva perciò una località molto vasta perchè si dovevano collocare le tavole dei regali per 960 persone.

La vasta sala era interamente coperta di rami di abete per modo che non apparivano in nessun punto il soffitto nè il muro. Ciascuno, dall'Imperatore al soldato semplice della Landwehr, si trovava al suo posto alle tavole disposte in giro. Ad eguali intervalli tra le tavole stesse, erano alberi adorni di candele.

Ogni ufficiale e ogni soldato ricevette gli stessi dolci, pomi e noci, e il ritratto dell'Imperatore. I soldati ebbero inoltre borse da tabacco e sigari.

In capo alla sala era stato eretto un altare dinanzi al quale era il presepio, e ai due lati si ergevano alti alberi di Natale. La festa fu inaugurata con un antico canto di Natale.

Dopo che l'Imperatore ebbe salutato i presenti con le parole: « Buona sera, camerati », seguirono un breve discorso di un sacerdote e poscia il cantico « Notte silenziosa, notte sacra ».

Dopo che il colonnello generale Von Plessen ebbe ringraziato l'Imperatore della bella festa, l'Imperatore pronunziò il seguente discorso:

« Camerati, noi siamo qui riuniti in armi per celebrare la festa sacra che festeggiammo in passato in pace nelle nostre case. I nostri pensieri si rivolgono ai nostri, alle case cui dobbiamo questi doni che vediamo così riccamente sulle nostre tavole.

Dio ha permesso che il nemico ci costringesse a celebrare qui questa festa. Noi siamo stati assaliti: ci difendiamo. Voglia Dio che da questa festa di pace col nostro Dio sorga per noi e per il nostro paese da questa grave lotta una grande vittoria. Noi siamo su territorio nemico: dirigiamo la punta della nostra spada contro il nemico e i cuori verso il nostro Dio. Diciamo ciò che disse il Grande elettore: Abbasso tutti i nemici della Germania. Amen ».

L'Imperatore fece quindi il giro delle tavole fermandosi a parlare con molti ufficiali e soldati.

PARIGI, 28. — I giornali rilevano che la nomina di un delegato apostolico a Costantinopoli non è cosa nuova, poichè, come è ben noto, la Santa Sede tiene ivi abitualmente un suo delegato.

La differenza questa volta è consistita in ciò, che mentre i precedenti delegati apostolici avevano la loro prima udienza dal Sultano pel tramite dell'ambasciatore di Francia, ora che a causa della guerra non vi è a Costantinopoli un ambasciatore francese, monsignor Dolci ha avuto l'udienza direttamente.

BORDEAUX, 29. — Il ministro della guerra, Millerand, ritornerà a Parigi con tutti i servizi del Ministero nella prima settimana di gennaio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

28 dicembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.1
Termometro centigrado al nord	8.8
Tensione del vapore, in mm.	5.79
Umidità relativa, in centesimi	70
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	calmo
Stato del cielo	1/4 novoloso
Temperatura massima, nelle 24 ore	10.5
Temperatura minima, id.	3.4
Pioggia in mm.	—

28 dicembre 1914.

In Europa: pressione massima 773 sulla Russia centrale, minima 752 sulle coste baltiche occidentali e monti Cantabrici.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica salita in Sicilia intorno 1 mm. abbassata altrove fino 5 mm. sull'alto e medio versante Adriatico; temperatura aumentata in Sardegna, diminuita nel rimanente; cielo nuvoloso con pioggie in Sicilia e Puglie, nebbioso con qualche pioggiarella in Val Padana, vario altrove, qualche brinata al nord.

Barometro: massimo 764 alto Piemonte e alto Veneto, minimo 760 Puglie.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti intorno tramontana, cielo nuvoloso con pioggie sulle alte e medie regioni, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti piuttosto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, specie sulle alte e medie regioni, temperatura diminuita, mare agitato.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 2° quadrante sulle alte regioni, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggie sulle alte e medie regioni, temperatura aumentata, mare agitato coste liguri e sarde.

Versante jonico: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso con pioggierelle, temperatura stazionaria, mare quasi agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 28 dicembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	11 0	8 0
San Remo	3/4 coperto	calmo	14 0	8 0
Genova	coperto	calmo	13 0	6 0
Spezia	—	—	—	—
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	6 0	— 1 0
Torino	1/2 coperto	—	3 0	— 1 0
Alessandria	coperto	—	1 0	— 2 0
Novara	nebbioso	—	1 0	— 4 0
Domodossola	1/2 coperto	—	7 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Milano	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Como	coperto	—	6 0	0 0
Sondrio	1/2 coperto	—	5 0	— 7 0
Bergamo	3/4 coperto	—	6 0	2 0
Brescia	nebbioso	—	7 0	— 1 0
Cremona	nebbioso	—	1 0	— 1 0
Mantova	nebbioso	—	3 0	1 0
Veneto				
Verona	nebbioso	—	6 0	— 1 0
Belluno	1/4 coperto	—	5 0	— 3 0
Udine	sereno	—	10 0	2 0
Treviso	1/4 coperto	—	9 0	— 1 0
Vicenza	nebbioso	—	6 0	2 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 0	0 0
Padova	nebbioso	—	7 0	0 0
Rovigo	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	0 0	— 2 0
Parma	nebbioso	—	5 0	— 3 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	6 0	— 3 0
Modena	nebbioso	—	6 0	— 2 0
Ferrara	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Bologna	1/2 coperto	—	7 0	1 0
Forlì	sereno	—	8 0	0 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	mosso	9 0	1 0
Ancona	coperto	mosso	8 0	5 0
Urbino	1/2 coperto	—	5 0	0 0
Macerata	1/2 coperto	—	7 0	3 0
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	— 1 0
Perugia	sereno	—	5 0	1 0
Toscana				
Lucca	1/4 coperto	—	11 0	4 0
Pisa	1/2 coperto	—	14 0	2 0
Livorno	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Firenze	sereno	—	9 0	2 0
Arezzo	sereno	—	8 0	0 0
Siena	nebbioso	—	8 0	3 0
Grosseto	coperto	—	13 0	3 0
Lazio				
Roma	1/4 coperto	—	12 0	3 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	11 0	2 0
Chieti	sereno	—	9 0	3 0
Aquila	nebbioso	—	5 0	— 2 0
Agnone	sereno	—	9 0	0 0
Foggia	coperto	—	11 0	6 0
Bari	coperto	mosso	13 0	7 0
Lecce	coperto	—	15 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	16 0	10 0
Caserta	sereno	—	15 0	7 0
Napoli	sereno	legg. mosso	14 0	7 0
Benevento	nebbioso	—	13 0	2 0
Avellino	sereno	—	10 0	— 2 0
Mileto	1/2 coperto	—	15 0	8 0
Potenza	coperto	—	11 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	9 0	2 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	12 0
Palermo	piovoso	agitato	15 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	6 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	13 0
Catania	sereno	agitato	17 0	8 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	16 0	10 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	12 0	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	12 0	4 0
Libia				
Tripoli	coperto	agitato	17 0	13 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.